Parrocchia di
PADERNELLO

VOCE AMICA

GENNAIO 1992

Carissimi,

ho il piacere e la gioia di informarvi che P. Mario Merlo sta per andare missionario in Uruguay, a Montevideo, in una Parrocchia di circa centomila persone: e saranno solo in tre sacerdoti!

Egli si aggiungerà agli altri cinque missionari della nostra Parrocchia - Don Mario Bortoletto in Camerun - Don Bruno Bortoletto in Ciad - P. Faustino Cescato in Bangladesh - Suor Salvatrice Piva in Giordania e Suor Angela Sartor in Gerusalemme.

Sono "nostri figli e fratelli" che vivono in "prima linea" e che, a nome nostro, portano il Vangelo a tanti fratelli che non hanno ancora avuto la gioia di conoscere Gesù, l'unico vero Salvátore.

P. Mario celebrerà con noi la S. Messa delle 10:30, domenica 26 corrente, assieme ad altri Padri missionari. A nome vostro, io gli consegnerò il Crocefisso dell'Istituto di Maria Immacolata.

Se è possibile, pertanto, cerchiamo essere presenti a quella Messa.

Fin d'ora, assicuriamo P. Mario che gli saremo tanto vicini con la preghiera, con il nostro affetto e anche con il nostro contributo. Tutte le offerte raccolte in chiesa in quella domenica saranno consegnate a Lui.

Rinnoviamo a tutti gli auguri per il nuovo anno

Don Tommaso - Don Fabio
Le suore e il C.P.P

Padernello, 18/01/1992

I S A C R A M E N T I

I Sacramenti, istituiti da Gesù Cristo, sono stati consegnati alla Chiesa che continua la missione stessa di Gesù. I Sacramenti sono doni dell'amore del Signore. Il Battesimo è il primo ed è indispensabile per ricevere gli altri Sacramenti.

IL BATTESIMO

Con il Battesimo diventiamo "figli adottivi di Dio" - "fratelli" di Gesù Cristo - "membri della Chiesa" la famiglia dei figli di Dio - "eredi" del Paradiso. Tutto questo avviene in noi perché con il Battesimo riceviamo la Grazia, ossia, la vita di Dio. Ci viene donato lo Spirito Santo. E' cancellato il peccato originale. Ci è donata la fede. Con il Battesimo Gesù Risorto ci dona la Sua vita che poi si sviluppa come il seme: germoglia - fiorisce - matura. Tutto questo non si realizza "automaticamente" ma richiede la responsabilità, la consapevolezza, l'impegno, la testimonianza dei Genitori e dei Padrini e della comunità cristiana. Ma... sopratutto "oggi" ci sono genitori che, travolti dalla superficialità del vivere quotidiano, non riescono più a comprendere il dono del Battesimo e sono spinti a seguire ciò che non è "valore vero".
Mi sembra opportuna a questo proposito la riflessione inserita a pagina 10 di Vita del Popolo del 12 corrente e qui riportata.

In Parrocchia si celebrerà il S. Battesimo comunitario il Sabato Santo

18 aprile alle ore 20:00

in occasione della "Veglia Pasquale", "Cuore di tutto l'anno liturgico","la Madre di tutte le Veglie" come dice S.Agostino.

NOTA BENE In precedenza ci saranno tre incontri di preparazione con i Genitori e i Padrini.

LA RIFLESSIONE

Il battesimo oggi:
il versante laico e quello religioso
di un rito antico

Battezzare oggi. Perché? Per inserirsi nella spirale della tradizione, per assecondare una moda culturale, perché i più lo fanno.Ed anche perché è un momento "laico" di festa. In ogni cultura c'è un rito che significa l'entrata del bambino nella vita: lo si accoglie come novità e lo si protegge come garanzia di futuro. Nella nostra Italia la maggior parte dei bambini viene battezzata, anche se con motivazioni diverse.
Taluni preferiscono che sia il figlio stesso a scegliere quando avrà l'età adatta.
E' ben vero che nei primi secoli per la maggior parte erano adulti coloro che si facevano battezzare. La prassi, sia dell'oriente che dell'occidente ci ricorda però che fin dal III, IV secolo era diventata oramai "tradizione ricevuta dagli Apostoli" quella di battezzare i bambini. E allora come spiegare l'obiezione in base alla quale il battesimo comprometterebbe la libertà dei bambini? Per paradosso anche ogni norma, direttiva, consiglio che i genitori danno ai bambini, allo stesso titolo, compromette la loro libertà. Se il battesimo è una scelta dei genitori, non si può dimenticare che allo stesso tempo, e principalmente è un dono. Potrà capitare che il bambino, una volta cresciuto rifiuti gli obblighi derivanti dal battesimo. Ma - dice una nota della S.Congregazione per la dottrina della fede riguardante appunto il battesimo dei bambini- i genitori non hanno nulla da rimproverarsi per aver dato una educazione cristiana ai loro figli. "Infatti - prosegue la nota - nonostante le apparenze, i germi della fede, deposti nella sua anima potranno un giorno riprendere vita...".Non sarà l'uomo a chiudere le porte a Dio a cui nulla è impossibile. **(Esseti)**